Tentata rapina dentro il negozio Due ragazzi chiamati a processo

L'udienza

Erano entrati nel negozio Quellogiusto di via Tabai, osservando i portafogli in esposizione e chiedendo informazioni in merito. Ne sono usciti con una denuncia, venendo in seguito anche arrestati. Giovedì sono comparsi davanti ai giudici due ragazzi accusati di tentata rapina impropria in concorso, commessa nel settembre 2025: Antonio Albanese, 23 anni (difeso dall'avvocato Federico Carnelutti di Udine), e Mounir Zaraidi, 20 anni (difeso dagli avvocati Alberto Zuliani di Udine e Patrizia Fanelli di Gorizia). Con loro quel giorno c'era anche un terzo, all'epoca ancora minore e per questo segnalato alla Procura per i minorenni di Trieste.

Il collegio, presieduto dalla giudice Giulia Francescon, ha ascoltato tre dipendenti del negozio che assistettero ai fatti e un carabiniere intervenuto sul posto. La prima a deporre è stata la capo area, Valentina Carrer, che poi sporse denuncia in caserma. Ripercorrendo quella mattinata, ha ricordato di essersi insospettita osservando quei tre e, dopo averli seguiti, li ritrovò in fondo al negozio mentre stavano togliendo cartellini e placche antitaccheggio da alcuni portafogli: quattro in tutto, del valore complessivo di 200 euro. «Loro negavano di averli presi», ha riferito. Quando lei annunciò che avrebbe chiamato le forze dell'ordine, «uno mi disse "tanto non ci fanno niente" e "poi ti veniamo a cercare"». Tutti loro si spostarono quindi verso la cassa, dove i ragazzi consegnarono alcuni propri effetti personali. Subito dopo averli ripresi, si diressero verso l'uscita, seguiti da Carrer e da un'altra commessa. Come ha spiegato quest'ultima, nel frattempo era stato anche uno dei giovani a chiamare i carabinieri. I militari arrivarono quando tutti e cinque erano appena giunti all'esterno e raccolsero le prime testimonianze.

Le difese hanno più volte chiesto se fosse possibile rimuovere l'antitaccheggio senza il corretto strumento e delucidazioni sugli effetti personali posati sulla cassa. Alla fine, l'avvocato Zuliani ha auspicato la riqualificazione del reato in tentato furto. I due imputati saranno ascoltati nella prossima udienza, fissata per il 18 febbraio 2027. —**T.D.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MODIFICA

La difesa chiede la riqualificazione in tentato furto, gli imputati saranno sentiti a febbraio



L'ingresso del negozio Quellogiusto di via Tabai

Scansionato con CamScanner